



## SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

### ENTE

1) Ente proponente il progetto:

Comune di Montesarchio

2) Codice di accreditamento:

NZ.05834

3) Albo e classe di iscrizione:

Regione Campania

4

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

"Rete sociale"

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

**Settore A - ASSISTENZA**

Area di intervento: **06 - DISABILI** e **02 - MINORI**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

**Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il Progetto.**

Gli interventi articolati nell'ambito del progetto, saranno realizzati sul territorio del Comune di Montesarchio in Provincia di Benevento.

Il Comune di Montesarchio è situato a 18 km sud-ovest di Benevento, nella Valle Caudina ai piedi del Monte Taburno, conta 13.511 abitanti ed ha una superficie di circa 26,91 km quadrati, per una densità abitativa di 509,70 abitanti per km quadrato. Il territorio del Comune risulta compreso tra i 194 ed i 700 metri sul livello del mare.

In ragione della necessità di garantire una continuità degli interventi già posti in essere nell'ambito scolastico e domiciliare in favore dei soggetti deboli, unitamente alla necessità di garantire la realizzazione di azioni volte a contrastare situazioni di disagio socio-ambientale, si propone di progettare in due Aree di intervento: **DISABILI e MINORI in condizione di svantaggio sociale e/o a rischio di devianza.**

**Situazione di partenza**

Il Comune di Montesarchio in favore dei *diversamente abili* - minori e non, riconosciuti ai sensi della L.104/92, e dei minori in condizione di svantaggio sociale e/o a rischio di



devianza, in carico al Servizio Sociale Professionale, garantisce di norma i seguenti interventi/servizi (ricadenti nella programmazione dell'Ambito Territoriale B3-Capofila Comune di Montesarchio):

✓ **Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili**

Servizio caratterizzato da prestazioni socio-assistenziali erogate presso il domicilio dell'utente (*in possesso dei requisiti di cui alla L. 104/92 art. 3, comma 3*), finalizzate a prevenire e/o rimuovere situazioni di disagio, nel rispetto del Piano di Assistenza Individualizzato (P.A.I.) redatto dall'Assistente Sociale competente, d'intesa con la famiglia, evitando l'istituzionalizzazione.

Il numero medio degli utenti *diversamente abili* destinatari del servizio di età compresa tra i 18 e i 65 anni è di circa n.11.

✓ **Servizio di Assistenza Educativa Scolastica**

Il servizio di assistenza educativa scolastica è caratterizzato da un insieme di interventi finalizzati all'inclusione scolastica, attuati in favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica, con lo scopo di supportare, consolidare e sviluppare le competenze relazionali, sociali e comunicative, l'autonomia personale e la cura del sé, l'integrazione sia col gruppo dei pari che con gli adulti.

La funzione del personale è quella di fornire un supporto educativo, "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali.

Il numero medio annuo di alunni *diversamente abili* destinatari del servizio di età compresa tra i 3 e i 18 anni è di circa n. 17.

✓ **Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è caratterizzato da prestazioni socio-educative in favore del minore e della sua famiglia, in condizioni di svantaggio sociale, di ricevere, nel proprio contesto di vita, l'aiuto educativo di cui necessita, in forme flessibili e confacenti alle esigenze familiari.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa per minori e famiglie, attivo a partire dalla I annualità di attuazione del piano Sociale di Zona "Aracne", negli ultimi anni ha registrato un notevole incremento delle richieste di intervento sui nuclei in difficoltà anche grazie ai continui contatti con le istituzioni scolastiche.

Il numero medio annuo di minori in difficoltà, noti anche al Servizio Sociale del Comune di Montesarchio, destinatari del Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa, di età compresa tra i 6 e i 18 anni, è di circa n. 16.

✓ **Centri Sociali Polifunzionali**

Il Centro Sociale Polifunzionale è una struttura a carattere semi-residenziale avente la finalità di ridurre i fenomeni di emarginazione e favorire il sostegno e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale della persona disabile. La struttura, funzionante almeno 5 giorni a settimana, per otto ore al giorno, è articolata in spazi multivalenti e caratterizzata da un'offerta di servizi e attività diversificata a seconda delle esigenze dell'utente.

In particolare: Iniziative di auto mutuo aiuto, socializzazione, animazione, assistenza nella realizzazione delle attività e nelle funzioni quotidiane, somministrazione pranzo, attività di indirizzo e consulenza, attività culturali, attività di formazione, attività ludico-ricreative, attività sportive, sostegno alle famiglie, attività laboratoriali di avviamento al lavoro.

Sono destinatari dell'intervento i disabili (ai sensi della L. 104/92 art. 3 comma 3) di età compresa fra 0 e 65 anni ed i soggetti con fragilità psichica, in condizione di disagio socio-economico, privi di idoneo supporto familiare e non assistibili a domicilio o nei centri a ciclo diurno.

Il numero medio annuo di utenti *diversamente abili*, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, che frequentano i Centri Sociali Polifunzionali è di circa n. 10.



✓ **Attività Estive**

Si tratta di attività ludico/ricreative comunemente denominate “*Campi solari*”, finalizzate a favorire spazi ed iniziative anche per l’integrazione dei *diversamente abili*.

Il numero medio annuo di minori partecipanti alle attività di cui sopra, è di circa n.30.

✓ **Erogazione Banco Alimentare**

Detta attività si sostanzia nell’erogazione di pacchi contenenti generi alimentari di prima necessità, in favore di nuclei in condizioni di disagio socio/economico accertato.

Il numero medio annuo di nuclei beneficiari è di circa n. 300.

**Servizi/Interventi da realizzare e analisi del bisogno rilevato**

Con il presente Progetto si intendono realizzare azioni di **supporto ai seguenti Servizi:**

- ***Servizio di Assistenza Educativa Scolastica;***
- ***Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa;***
- ***Servizio di Assistenza Domiciliare ai Disabili;***
- ***Attività Estive;***
- **Attività concernenti il *Banco Alimentare* attuato dal Comune di Montesarchio;**
- **Attività funzionali agli Uffici comunali (segreteria e attività di front office).**

Nel novero degli utenti sopra elencati, che rappresentano il target di riferimento su cui il progetto è destinato ad incidere, sono compresi anche e soprattutto, i minori residenti nelle zone a rischio di isolamento che, in ragione dello stato di marginalità in cui riversano, spesso sfuggono all’attenzione degli operatori sociali e pertanto non coinvolti nelle iniziative all’uopo realizzate dal Comune di Montesarchio.

**Supporto al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica**

Il Supporto al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica, sarà realizzato con il contributo dei volontari di SCN selezionati, affiancati agli operatori della Ditta affidataria, e si sostanzierà nelle seguenti prestazioni:

- ✓ collaborazione sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, con gli insegnanti e il personale della scuola, per l’effettiva partecipazione degli alunni diversamente abili iscritti nelle scuole materne, elementari e medie inferiori e superiori, nonché, alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi;
- ✓ presenza ai momenti di recupero funzionale, collaborando con i terapisti perché gli interventi semplici siano correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su prescrizione degli stessi;
- ✓ collaborazione in aula o nei laboratori, con l’insegnante di sostegno, nelle attività e nelle situazioni che richiedano un rapporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
- ✓ affiancamento *dell’alunno diversamente abile* nelle attività finalizzate alla cura e all’igiene della propria persona, attuando, ove possibile, forme educative che consentano il recupero e/o la conquista dell’autonomia;
- ✓ collaborazione con i competenti Organi Collegiali della scuola e con i terapisti della riabilitazione, all’individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni *diversamente abili*.

I destinatari del Servizio sono gli alunni *diversamente abili* frequentanti le Scuole dell’Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado e le Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio del Comune di Montesarchio. Il Servizio è finalizzato all’inclusione nel percorso formativo scolastico degli allievi con disabilità, attraverso



azioni professionali e qualificate coordinate con le Istituzioni Scolastiche, l'Equipe Multidisciplinare dell'ASL BN1 ed il Servizio Sociale del Comune di Montesarchio.

Dette azioni sono volte a garantire agli alunni diversamente abili, di ottemperare all'obbligo scolastico valorizzando nel contempo le proprie abilità latenti.

Gli Istituti Scolastici presso i quali sarà attuato il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica sono l'I.C. 1° circolo di Montesarchio "Ilaria Alpi" e l'I.C. 2° circolo di Montesarchio "Ugo Foscolo", l'Istituto di istruzione secondaria di 2° grado "Aldo Moro", l'Istituto di istruzione secondaria di 2° grado "Enrico Fermi"

Seguono dati riferiti all'anno scolastico 2016/2017:

	Istituti scolastici	Totale ore settimanali di servizio erogato
N. allievi 17	n. 7 alunni c/o l'Istituto Comprensivo. n. 1 "Ilaria Alpi"	60
	n. 3 alunni c/o l'Istituto Comprensivo n. 2 "Ugo Foscolo"	30
	n. 3 alunni c/o l'Istituto di Istruzione Secondaria "Aldo Moro"	30
	n.4 alunni c/o l'Istituto di Istruzione Secondaria "Enrico Fermi"	32

#### **Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa**

Il Supporto al servizio di Assistenza Domiciliare Educativa, sarà realizzato con il contributo dei volontari di SCN selezionati, affiancati dagli operatori della Ditta affidataria, e si sostanzierà nell'erogazione di prestazioni di natura socio/educative, quali:

- ✓ sostegno del nucleo familiare in situazione di difficoltà temporanea;
- ✓ mantenimento del minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa ed il rafforzamento delle figure parentali;
- ✓ servizio di supporto scolastico finalizzato a garantire l'autonomia, la socializzazione e la comunicazione degli alunni in difficoltà.

Le prestazioni vengono erogate nel rispetto del Piano Educativo Individualizzato.

I destinatari del Servizio sono i minori e famiglie in condizioni di svantaggio sociale, di età compresa tra i 0 – 18 anni, per cui sia stato rilevato il bisogno di interventi a valenza socio/educativa, residenti sul territorio del Comune di Montesarchio.

Seguono i dati riferiti ai minori e famiglie per l'anno 2016/2017:

Nr. nuclei familiari	Nr. minori	Totale ore settimanali di servizio erogato
12	18	60

#### **Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare ai Disabili**

Il Supporto al servizio di Assistenza Domiciliare ai Disabili, sarà realizzato con il contributo dei volontari di SCN selezionati, affiancati agli operatori della Cooperativa affidataria, e si sostanzierà nell'erogazione delle seguenti prestazioni:

- attività di segretariato sociale, aiuto nel disbrigo di pratiche amministrative e di accompagnamento presso uffici;
- attività di accompagnamento presso familiari e vicini e presso luoghi di interesse



culturale al fine di mantenere o ristabilire relazioni affettive e sociali.

Nr. nuclei familiari	Nr. disabili	Totale ore settimanali di servizio erogato
10	10	40

#### **Supporto alle Attività per l'erogazione del Banco Alimentare**

Il Supporto al servizio di Erogazione del Banco Alimentare, sarà realizzato con il contributo dei volontari di SCN selezionati, affiancati dai dipendenti comunali dell'Ufficio Politiche Sociali preposti a tale attività, e si sostanzierà nell'erogazione delle seguenti prestazioni:

- attività di pianificazione delle fasi finalizzata alla preparazione e consegna finale del pacco;
- attività di selezione dei generi alimentari, di informazione circa i tempi e le modalità di consegna del pacco;
- attività di accoglienza dei nuclei beneficiari.

Nr. nuclei familiari	Totale ore di servizio erogato
300	Secondo l'esigenza

#### **Supporto alle Attività funzionali agli Uffici comunali (segreteria generale, tributi e politiche sociali).**

Il Supporto alle Attività generalmente espletate presso gli Uffici sopra richiamati, sarà realizzato con il contributo dei volontari di SCN selezionati, affiancati dai dipendenti comunali preposti, e si sostanzierà nell'erogazione delle seguenti funzioni:

- attività di catalogazione e archiviazione dati.

Nr. Uffici comunali	Totale ore settimanali di servizio erogato
2	30

I destinatari diretti del progetto denominato "Rete sociale" che costituiscono il target dello stesso, sono:

- **alunni disabili:**
  - n. 17 alunni frequentanti gli Istituti Scolastici dislocati sul territorio comunale che necessitano del Supporto al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica;
- **minori/famiglie in condizioni di svantaggio sociale:**
  - n. 18 minori e n. 12 nuclei in difficoltà, che necessitano anche del Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa;
  - n. 20 minori che necessitano di supporto scolastico;
- **disabili:**
  - n. 10 di età compresa tra i 45-60 anni, che necessitano di azioni di supporto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, unitamente ad azioni di sostegno dei familiari nel carico di cura;
- **beneficiari Attività Estive – minori disabili e non:**
  - n. 30 bambini;



- **nuclei in condizioni di disagio e/o emarginazione sociale (fruitori del Banco Alimentare);**
  - n. 300 nuclei.
- **uffici comunali c/o i quali espletare attività di supporto:**
  - n. 2.

Nella fattispecie, per la realizzazione delle attività previste dagli Interventi di cui sopra, la distribuzione dei volontari impiegati, per un totale di n. 20 unità, sarà effettuata secondo il seguente rapporto volontari/utenti:

- ✚ per le attività di Supporto al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica n. 5 volontari su n. 17 alunni;
- ✚ per le attività di Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa - n. 11 volontari su 12 nuclei e 38 minori;
- ✚ per le attività di Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare ai Disabili – n. 2 volontari su n. 10 utenti;
- ✚ per le attività estive saranno utilizzati i n.5 volontari già impiegati nelle attività di Supporto al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica;
- ✚ per le attività di supporto al Banco alimentare saranno utilizzati n. 2 volontari;
- ✚ per le attività di supporto c/o gli Uffici comunali saranno utilizzati n. 2 volontari già impiegati per le attività di supporto al Banco alimentare.



## 7) *Obiettivi del progetto:*

Coerentemente alle indicazioni della Legge 64/2001 istitutiva del Servizio civile, mediante la realizzazione del progetto “*Rete sociale*” si ci propone di promuovere la solidarietà sociale e di contribuire alla formazione civica, culturale e professionale dei volontari in servizio.

Nell’ambito delle attività articolate nel Progetto sopra menzionato, gli obiettivi generali nonché gli obiettivi specifici relativi ai beneficiari, sono di seguito dettagliati rispettivamente per ciascun intervento che si intende realizzare.

Con il Supporto al **Servizio di Assistenza Educativa Scolastica** i volontari di Servizio Civile impiegati, unitamente alle azioni già poste in essere dal corpo docente e dagli operatori della Ditta affidataria, contribuiranno a:

- favorire l’integrazione e la partecipazione degli alunni *diversamente abili* alle molteplici e variegate attività scolastiche ed extrascolastiche,
- assicurare la frequenza scolastica degli alunni *diversamente abili*;
- migliorare il servizio generalmente erogato, in termini di qualità ed efficacia partendo dalla centralità ed unicità dell’alunno come elemento principe di ogni intervento;
- promuovere una cultura e una nuova visione della persona *diversamente abile*, non solo come persona in una condizione di svantaggio e di "limite", ma anche e soprattutto come persona con abilità altre.

### **Obiettivi specifici relativi ai beneficiari:**

- favorire i processi di integrazione scolastica in collaborazione con gli organismi territoriali e a supporto del ruolo di sostegno educativo proprio della Scuola;
- accrescere l’autonomia degli alunni disabili, potenziare e valorizzare le loro capacità di relazione e la loro autostima;
- garantire l’assistenza, laddove ce ne sia la necessità, per l’espletamento e/o acquisizione delle funzioni primarie.

### **Obiettivi generali relativi alle attività di Supporto al Servizio di Assistenza domiciliare Educativa**

I volontari Servizio Civile impiegati, unitamente alle azioni già poste in essere dalle professionalità del sociale, dovranno inserirsi nel contesto familiare con atteggiamento sensibile e allo stesso tempo tenace, allo scopo di essere riconosciuti come “amici” con i quali perseguire e/o riprogettare obiettivi ormai abbandonati, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, o addirittura far conoscere percorsi mai intrapresi a causa della loro condizione di isolamento ed emarginazione sociale.

In sostanza saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- offrire un valido supporto ai nuclei familiari che, per problematiche di vario genere, si trovano in difficoltà a sostenere i propri figli nello svolgimento dei compiti scolastici;
- offrire un momento educativo atto a creare e favorire esperienze di comunicazione e socializzazione.

### **Obiettivi specifici relativi ai beneficiari e ai destinatari.**

Per le Famiglie:

- sostegno personale;
- sviluppo della capacità di organizzazione familiare;
- miglioramento dell’integrazione con il contesto ambientale;
- promozione dell’investimento affettivo;
- promozione della funzione di cura;



- sviluppo della funzione genitoriale ed educativa.

Per i minori:

- acquisizione dell'autonomia;
- miglioramento delle relazioni con le figure adulte significative e delle relazioni in generale;
- miglioramento del rapporto con le regole;
- sollecitazione degli interessi extrafamiliari;
- facilitazione del processo di socializzazione;
- facilitazione nell'inserimento del gruppo dei pari;
- promozione dell'identità.

I volontari rispettivamente impiegati nelle attività di **Supporto al Servizio di Assistenza domiciliare disabili**, dovranno garantire un significativo aiuto in ordine alla sfera emotivo/relazionale e in ordine al carico di cura dell'utente disabile e dei suoi familiari.

Nello specifico attraverso il **Supporto al Servizio di Assistenza domiciliare disabili**, sarà possibile:

- agevolare e sostenere la famiglia, nello svolgimento delle funzioni e dei compiti che le sono propri, promuovendo la responsabilizzazione e stimolando la collaborazione di tutti i suoi membri senza sostituirsi ad essa;
- rispondere ai bisogni essenziali di autonomia e di autosufficienza dei singoli o nuclei familiari, integrando le funzioni primarie della famiglia nei compiti di governo della casa e di cura della persona, nella vita di relazione, attraverso attività di assistenza domestica-familiare (operazioni di pulizia, lavanderia, stireria, preparazione pasti, ecc.), assistenza alla persona (operazioni di igiene non a rilievo sanitario, accompagnamento, servizio di barberia e parrucchieria, ecc.);
- offrire attività di accompagnamento per uscite (visite mediche, prelievi, etc.) e svolgimento di piccole commissioni.

I volontari impiegati nelle attività **Attività Estive**, saranno gli stessi già impiegati nell'ambito del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica che, a seguito della chiusura dell'anno scolastico, dovranno offrire la loro disponibilità per l'organizzazione e la realizzazione delle attività ludico/ricreative, finalizzate a favorire spazi ed iniziative anche per l'integrazione dei *diversamente abili*.

I volontari impiegati per il **Supporto nelle attività di Erogazione del Banco Alimentare**, dovranno garantire la loro disponibilità secondo la calendarizzazione stabilita dall'Ufficio Politiche Sociali preposto a tale attività.

Nello specifico attraverso il **Supporto nelle attività di Erogazione del Banco Alimentare**, sarà possibile, considerato il numero cospicuo di nuclei familiari beneficiari:

- ottimizzare i tempi occorrenti per la pianificazione delle attività, dalla formulazione degli elenchi dei beneficiari alla preparazione dei pacchi;
- selezionare, in relazione alla composizione del nucleo familiare richiedente, i generi alimentari da inserire nei rispettivi pacchi;
- informare i richiedenti circa i tempi e le modalità di consegna dei pacchi;
- offrire disponibilità all'accoglienza e consegna del pacco stesso.

I volontari impiegati per lo svolgimento di **Attività funzionali agli Uffici comunali (segreteria generale, tributi e politiche sociali)**, dovranno garantire la loro





disponibilità, presso i rispettivi uffici, in relazione alle esigenze presenti in quel determinato periodo.

Nello specifico, attraverso lo svolgimento di **Attività funzionali** agli Uffici comunali sopra richiamati, sarà possibile garantire una maggiore fluidità del lavoro ordinariamente espletato dai dipendenti comunali, che spesso risultano essere oberati da ulteriori responsabilità.

**1. Attraverso il Supporto al Servizio di Assistenza Educativa scolastica, ai minori diversamente abili, sarà possibile garantire:**

- la presenza di operatori/volontari affiancheranno gli allievi *diversamente abili* nelle attività extrascolastiche;
- inserimento e partecipazione alla vita scolastica, mediante stimoli di natura educativa;
- processi di integrazione scolastica in collaborazione con gli organismi territoriali e a supporto del ruolo di sostegno educativo proprio della Scuola;
- la partecipazione dei *diversamente abili* ad iniziative di aggregazione e socializzazione, finalizzate alla valorizzazione delle loro diverse abilità;
- miglioramento della qualità degli apprendimenti.

***Risultati attesi***

- realizzazione di programmi educativi individualizzati di supporto (P.E.I.);
- partecipazione ai gruppi interistituzionali per l'handicap tra scuola, famiglie, ASL ed Ente Locale;
- partecipazione agli incontri che si svolgono presso i Centri Riabilitativi e di aggregazione, tra le Assistenti Sociali e le professionalità coinvolte;
- acquisizione di conoscenze e competenze spendibili dai giovani per un eventuale orientamento lavorativo.

***Indicatori misurabili***

- numero di interventi personalizzati;
- numero e tipologia di interventi che vengono attivati quotidianamente sul singolo beneficiario del progetto;
- numero di incontri svolti tra le Istituzioni, Centri Riabilitativi e Centri di aggregazione;
- numero di elaborati prodotti allo scopo di sensibilizzare i giovani e la comunità locale, sul tema della disabilità.

**2. Attraverso il Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa in favore dei *minori in difficoltà*, sarà possibile:**

- contrastare e/o ridurre il rischio di emarginazione ed esclusione sociale;
- contrastare e/o ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;
- favorire la conoscenza delle proprie potenzialità incrementando l'autostima;
- favorire la conoscenza dei percorsi di formazione e qualificazione verso i quali orientarsi per un futuro eventuale inserimento lavorativo.

***Risultati attesi***

- potenziamento delle azioni di cura erogate in favore dei minori in difficoltà;
- sostegno personale;
- miglioramento delle relazioni con le figure adulte più significative;



- supporto a percorsi di lettura guidati;
- verifica dell'esistenza della qualità degli interessi intrafamiliari ed extrafamiliari;
- facilitazione del processo di socializzazione e di inserimento nel gruppo dei pari;
- promozione dell'identità.

#### *Indicatori misurabili*

- numero di richieste accolte successivamente all'avvenuta azione di sensibilizzazione del progetto;
- numero di minori in difficoltà supportati attraverso il servizio;
- numero di soggetti e di enti coinvolti nelle attività;
- numero di servizi/interventi effettivamente realizzati;
- grado di soddisfazione dei beneficiari e delle loro famiglie misurabile attraverso la somministrazione di questionari di gradimento.

### **3. Attraverso il Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare in favore dei Disabili, sarà possibile:**

- consentire agli utenti *diversamente abili* la permanenza nel proprio ambiente di vita, mantenendo il ruolo e l'autonomia di singoli e/o nuclei familiari che, per esigenze permanenti o temporanee, hanno necessità di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei bisogni essenziali relativi al governo della casa, alla cura della persona e alla vita di relazione;
- evitare il ricorso all'istituzionalizzazione impropria, potenziando le capacità residuali del soggetto e/o del nucleo familiare attraverso prestazioni sociali, sanitarie, di aiuto alla persona rese a domicilio;
- ridurre gli stati di emarginazione fisica e psicologica.

#### *Risultati attesi*

- potenziare il servizio in termini di efficienza ed efficacia attraverso la presenza dei volontari che avranno la funzione di supportare e/o sostituire gli operatori già preposti per la realizzazione dell'intervento stesso.

#### *Indicatori misurabili*

- Numero di beneficiari del progetto che usufruiscono del Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili;
- grado di soddisfazione dei beneficiari, misurabile attraverso la somministrazione del questionario di gradimento.

### **4. Attraverso la realizzazione delle Attività Estive, sarà possibile:**

- consentire agli alunni *diversamente abili* ed ai minori in condizioni di svantaggio sociale e/o a rischio di emarginazione, di fruire di ulteriori opportunità di integrazione sociale anche nel periodo di chiusura dell'anno scolastico e di sospensione delle attività extrascolastiche.

#### *Risultati attesi*

- potenziare il servizio in termini di efficienza ed efficacia attraverso la presenza dei volontari che avranno la funzione di supportare e/o sostituire gli operatori già preposti per la realizzazione dell'intervento stesso.

#### *Indicatori misurabili*



<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. di nuclei con minori <i>diversamente abili</i> supportati nel carico di cura dei propri figli, in particolare durante le ore mattutine, per tutto il periodo estivo;</li> <li>• n. di nuclei con minori in condizioni di svantaggio sociale e/o a rischio di emarginazione, supportati nelle proprie funzioni educative nell'arco delle ore mattutine, per tutto il periodo estivo.</li> </ul> <p><b>4. Attraverso il Supporto nelle attività di Erogazione del Banco Alimentare, sarà possibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fornire, durante il periodo di distribuzione dei pacchi alimentari, un valido supporto ai dipendenti comunali collocati presso l'Ufficio politiche sociali, dove quotidianamente si registra un notevole flusso di utenza.</li> </ul> <p>In tale ottica il lavoro dei volontari, contribuirebbe a far sì che non venga sottratto tempo prezioso all'accoglimento delle numerose richieste di assistenza da parte della cittadinanza in condizioni di bisogno;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ottimizzare i tempi di preparazione dei numerosi pacchi da distribuire ai nuclei beneficiari.</li> </ul>
<b><i>Risultati attesi</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare il servizio in termini di efficienza ed efficacia attraverso la presenza dei volontari che avranno la funzione di supportare e/o sostituire i dipendenti comunali preposti per lo svolgimento delle attività previste nel Servizio denominato <i>Banco Alimentare</i>.</li> </ul>
<b><i>Indicatori misurabili</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di nuclei beneficiari del pacco alimentare serviti nel minor tempo possibile.</li> </ul> <p><b>5. Attraverso il Supporto c/o gli Uffici comunali, sarà possibile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• garantire la disponibilità di volontari che hanno dimestichezza nell'uso del Pc e dei supporti informatici, necessari per lo svolgimento di attività funzionali ai dipendenti comunali.</li> </ul>
<b><i>Risultati attesi</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• maggiore fluidità del lavoro ordinariamente espletato dai dipendenti comunali.</li> </ul>
<b><i>Indicatori misurabili</i></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di pratiche archiviate.</li> </ul>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*



### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attraverso le attività articolate nel Progetto denominato “*Rete sociale*”, si auspica al potenziamento e al miglioramento in termini di efficienza ed efficacia, dei servizi/interventi regolarmente resi ai *diversamente abili*, minori e non, nonché dei servizi/interventi in favore dei *minori in condizione di svantaggio sociale e/o a rischio di devianza*.

I Volontari da impiegare saranno n. 20.

Essi svolgeranno le attività programmate articolando il loro intervento su sei giorni settimanali per cinque ore giornaliere. La fascia oraria da rispettare, tenendo conto delle esigenze che si presenteranno nei diversi contesti in cui si andrà ad operare, sarà distribuita nell’arco dell’intera giornata, garantendo una copertura che va dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

Nella fattispecie, con i Volontari impiegati nel Servizio da espletare nell’ambito scolastico, di concerto con i Dirigenti Scolastici, sarà concordata e garantita<sup>1</sup> la copertura della seguente fascia oraria:

- dalle ore 8.30 alle ore 13.30;

*oppure*

- dalle ore 11.00 alle ore 16.00.

Con i Volontari impiegati nel Servizio da espletare nell’ambito della domiciliarità, compatibilmente con le esigenze del nucleo familiare, e degli orari scolastici, sarà garantita<sup>2</sup> la copertura della seguente fascia oraria:

- dalle ore 15.00 alle ore 20.00.

con i volontari impiegati nell’ambito delle attività da espletare c/o il Comune di Montesarchio, sarà garantita<sup>3</sup> la copertura della seguente fascia oraria:

- dalle ore 8.00 alle 14:00;

*oppure*

- dalle ore 15:00 alle 18:00

*Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi.*

Preliminarmente all’avvio delle azioni progettuali, verranno trasmessi ai Volontari nozioni sul tipo di comportamento da adottare durante lo svolgimento del progetto di Servizio Civile che, in particolare, richiede senso di responsabilità, tolleranza, equilibrio, cura e diligenza.

Subito dopo, saranno approfonditi tutti i contenuti del D.P.C.M. 4 febbraio 2009: “*Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale*” e s.m.i., prospettando anche l’organizzazione e la gestione delle rispettive sedi di attuazione del progetto.

Inizialmente i Volontari saranno impegnati nelle attività di formazione generale e specifica. Successivamente, dopo un’attenta valutazione delle attitudini e delle motivazioni in campo, gli OO.LL.PP. procederanno all’attribuzione degli incarichi e delle responsabilità ai diversi volontari in servizio.

*FASE 1 – Orientamento/Formazione*

1

La garanzia della copertura oraria indicata sarà formalmente definita. Si provvederà, preliminarmente all’assegnazione di ciascun volontario, a trasmettere una nota agli Istituti presenti sul territorio allo scopo di definire tempi e modalità di attuazione delle attività.

2

Si provvederà, preliminarmente all’assegnazione di ciascun volontario, ad acquisire una lettera di consenso a firma dei genitori del minore beneficiario, allo scopo di definire tempi e modalità di attuazione delle attività.

3

Nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano.



Nei primi tre mesi dall'avvio del progetto, si prevede di procedere gradualmente all'inserimento dei volontari nelle attività previste, curandone gli aspetti relativi all'integrazione nel gruppo di lavoro. Le attività connesse alla formazione, sia generale che specifica, si svilupperanno per tutta la durata del progetto.

In particolare, la formazione generale, finalizzata all'acquisizione dei contenuti formativi basilari in merito alla tematica del Servizio Civile, come da "*Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale*", **approvate con D.P.C.M. n.160/2013**, verrà realizzata nell'arco dei primi tre/quattro mesi.

A seguire, i Volontari a partire dal terzo mese successivo all'avvio in servizio, parteciperanno a sessioni di formazione specifica volta all'acquisizione delle competenze tecniche necessarie a garantire interventi congrui e corretti rispetto alle attività e all'utenza di riferimento.

Sarà cura del formatore verificare il bisogno formativo dei Volontari mediante la somministrazione di un questionario di rilevazione sulla conoscenza/motivazione dei volontari.

#### *FASE 2 – Pianificazione*

Dal secondo mese in poi e per tutta la durata del progetto, i Volontari affiancheranno gli operatori e gli insegnanti che già operano nell'ambito dell'integrazione dei *diversamente abili* e dei minori in difficoltà, all'interno delle rispettive strutture di riferimento. I Volontari parteciperanno, quindi, alle attività di supporto e ai processi di integrazione socio-culturale dei soggetti *diversamente abili*, dei minori in difficoltà e delle loro famiglie, già attivi sul territorio.

#### *FASE 3 – Inserimento nelle attività*

Parallelamente al percorso formativo, i Volontari saranno impiegati nelle attività previste dal progetto.

#### *FASE 4 - Verifiche in itinere e aggiornamento programmi*

Dal secondo mese in poi e per tutta la durata del Progetto, saranno effettuate le seguenti azioni:

- supervisione attività volontari (colloqui mensili, individuali e di gruppo);
- verifica mensile e aggiornamento programmi individualizzati (mediante incontri con il gruppo degli operatori coinvolti sul caso).

#### *FASE 5 – Verifica finale*

- a) Valutazione dell'esperienza - I volontari saranno chiamati per lo svolgimento di un incontro finale con gli altri attori del progetto, finalizzato ad una riflessione sulla crescita civica, sociale, culturale e professionale verso cui le attività svolte li hanno condotti.
- b) Raggiungimento degli obiettivi del progetto - Nel corso degli incontri di monitoraggio, verranno proposti ai volontari, strumenti per la quantificazione degli obiettivi raggiunti. Tali strumenti potranno essere utilizzati come base per l'eventuale riprogettazione per gli anni successivi.

Il piano di attuazione si sostanzia, pertanto, nelle seguenti azioni:

#### *Orientamento*

- inserimento dei Volontari all'interno delle attività progettuali;
- partecipazione ai processi formativi generali e specifici;
- conoscenza dettagliata delle modalità operative dei servizi resi ai diversamente abili e ai minori in difficoltà conosciuti dai Servizi Sociali del Comune di Montesarchio;
- partecipazione alle riunioni programmatiche dei servizi resi ai diversamente abili e ai minori in difficoltà conosciuti dai Servizi Sociali del Comune di Montesarchio;
- attribuzione di incarichi e responsabilità (Job description).

Tempistica: per tutta la durata del progetto.



I Volontari, pertanto, affiancando gli operatori già impegnati nei servizi socio-assistenziali ed educativi, presteranno la loro attività attraverso un lavoro di rete con le famiglie, le scuole, il Terzo Settore, il volontariato, gli enti no profit, nel pieno rispetto dell'individualità e della libertà dei beneficiari stessi.

Diagramma di Gantt del Piano di attuazione attività  
(schematizzazione grafica delle fasi sopra descritte)

Fasi	Azione/Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Orientamento/ formazione	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
2	Pianificazione		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X
3	Avvio Attività		x										
4	Verifiche <i>in itinere</i> e aggiornamento programmi			x			x			x			
5	Verifica finale												X

*8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

***8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.***

Per l'espletamento delle attività previste dal Progetto, le risorse umane saranno impiegate come di seguito riepilogato:

Servizio/Intervento da erogare	Risorse da impiegare
<b>Supporto al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 5 Volontari;</li> <li>• Supervisore con esperienza specifica nella gestione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica;</li> <li>• n. 5 Operatori in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione o di Diploma di Liceo Psico-Pedagogico o di Istituto Magistrale;</li> <li>• n.1 Assistente Sociale;</li> <li>• Corpo docente.</li> </ul>
<b>Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 11 Volontari;</li> <li>• Supervisore con esperienza specifica alle attività dettagliate nel progetto relativamente al Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa ;</li> <li>• n.7 Operatori in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione o Diploma di Liceo Psico-Pedagogico o di Istituto Magistrale;</li> <li>• n. 2 Assistente Sociale.</li> </ul>
<b>Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare ai Disabili</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 2 Volontari;</li> <li>• Supervisore con esperienza specifica alle attività dettagliate nel progetto relativamente al Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili</li> <li>• n. 2 Operatori in possesso di qualifica professionale di Operatore socio - assistenziale e/o Operatore socio-sanitario;</li> <li>• n. 1 Assistente Sociale.</li> </ul>



<b>Attività estive</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 5 Volontari;</li> <li>• n. 5 Animatori di comunità/ Educatori;</li> <li>• n. 1 Assistente Sociale.</li> </ul>
<b>Attività di supporto all'erogazione del Banco alimentare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 2 Volontari;</li> <li>• n. 2 dipendenti comunali collocati presso l'Ufficio Politiche Sociali.</li> </ul>
<b>Supporto alle attività funzionali agli Uffici comunali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 2 Volontari;</li> <li>• n. 2 Responsabile dei rispettivi Uffici.</li> </ul>

Il monte ore che ciascun Volontario svolgerà per l'intera durata del Progetto è pari a n.1400.

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il ruolo dei volontari in servizio civile, impegnati nella realizzazione di questo progetto, sarà quello di supportare le azioni e le attività sopra descritte, con particolare cura alla funzione di supporto organizzativo ed implementazione delle attività specifiche attribuite alle diverse figure professionali. Inoltre essi rivestiranno un ruolo di promotori di idee e suggerimenti utili al miglioramento dei percorsi programmati. Sarà compito degli operatori dell'ente e dei servizi programmati (Servizio di assistenza scolastica educativa, Servizio di assistenza domiciliare educativa e Servizio di assistenza domiciliare ai disabili), aiutare i volontari a sviluppare tali attitudini nel compimento di questa esperienza che ci auguriamo rappresenti per loro una occasione di crescita personale.

Le attività di progetto dovranno permettere la piena partecipazione di tutti i volontari valorizzando le abilità e le competenze di ognuno.

Il ruolo e le attività previste per i volontari, sulla base delle diverse fasi previste dal piano di attuazione, sono di seguito dettagliate.

#### FASE 1 – Orientamento/Formazione

I Volontari verranno accolti dal Legale rappresentante e dall'Assessore alle Politiche Sociali dell'Ente il primo giorno di avvio al Servizio; successivamente, per tutto il periodo indicato nel piano di attuazione, verranno introdotti gradualmente all'interno dell'Ente promotore e titolare del progetto dai rispettivi OO.LL.PP., e quindi nelle relative sedi di attuazione, in virtù di un processo di orientamento indispensabile in questa prima fase.

I Volontari saranno tenuti all'ascolto delle indicazioni e spiegazioni fornite in merito al funzionamento dei servizi erogati dall'Ente e di osservazione del ruolo dei Responsabili presenti.

Ciascun Volontario dovrà obbligatoriamente partecipare a tutti gli incontri formativi previsti dal calendario.

Attività previste per i Volontari:

- formazione generale secondo quanto previsto dalla specifica voce del presente formulario;
- formazione specifica secondo quanto previsto dalla specifica voce del presente formulario;
- studio e osservazione delle modalità operative messe in atto dagli Operatori già impiegati dal Comune di Montesarchio, per i Servizi erogati in favore dei *diversamente abili* e dei minori in condizioni di svantaggio sociale e/o a rischio di emarginazione sociale;
- conoscenza delle Associazioni e di ogni altro ente presente sul territorio che eroga servizi in favore dei *diversamente abili*.

Tempistica: per tutta la durata del progetto.

#### FASE 2 – Pianificazione

I Volontari saranno chiamati a partecipare alle riunioni organizzative dei servizi in funzione di osservatori in un primo momento e successivamente, in modo graduale, avranno l'opportunità di contribuire allo sviluppo dei Progetti, con particolare riferimento ai processi animativi presso le strutture comunali che erogano i servizi ai soggetti disabili.



Attività previste per i volontari:

- Elaborazione di piani di intervento legati al sostegno scolastico degli alunni diversamente abili;
- elaborazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dei *diversamente abili* ad iniziative di socializzazione, in modo da consentire la valorizzazione delle loro diverse abilità.

Tempistica: dal secondo mese di servizio e fino alla chiusura del progetto.

#### *FASE 3 – Inserimento nelle attività*

La prima fase di formazione d'aula, che affronterà le tematiche progettuali da un punto di vista teorico sarà seguita da una seconda fase in cui il ruolo del volontario sarà quello di sperimentare sul campo alcune conoscenze acquisite in fase di formazione. Osservare gli operatori dei servizi durante l'esercizio delle loro funzioni sarà dunque obiettivo prioritario dei volontari in questa fase.

Attività previste per i volontari nell'ambito dei Servizi/Interventi da realizzare (Supporto al Servizio di Assistenza Educativa Scolastica e Supporto al Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa):

- affiancamento agli insegnanti di sostegno;
- partecipazione alle visite c/o il domicilio dell'utente e dei beneficiari del Servizio di supporto Assistenza domiciliare Educativa;
- aiuto all'utente ad orientarsi nello spazio, inteso come capacità di muoversi da solo all'interno dell'abitazione (da un ambiente all'altro), del quartiere e in paese (luoghi di aggregazione e di ritrovo, oratorio, negozi, biblioteca, ecc), attraverso la stimolazione dell'autonomia sociale (es. nell'effettuazione di piccoli acquisti e commissione, nel comprare il giornale, nell'andare all'oratorio, nel chiedere informazioni per strada, ecc);
- interventi di sollievo per i familiari, svolti sia al domicilio che sul territorio, per consentire ai *caregiver* di "recuperare" le energie psicofisiche e svolgere altre attività mentre il volontario trascorre del tempo con disabile.

Tempistica: dal secondo mese di servizio e fino alla chiusura del progetto.

#### *FASE 4 - Verifiche in itinere e aggiornamento programmi*

Dal terzo mese in poi e con cadenza trimestrale, saranno effettuate le seguenti azioni:

- verifica mensile e aggiornamento dei programmi individualizzati, mediante incontri con il gruppo degli operatori coinvolti sul caso;
- supervisione attività volontari mediante una serie di incontri da svolgersi periodicamente, allo scopo di verificare nel tempo il conseguimento degli obiettivi prefissati nonché l'acquisizione di nuove conoscenze e abilità da parte dei volontari.

Gli incontri si svolgeranno nel seguente modo: con cadenza mensile, prevedendo la partecipazione di tutti i Volontari e degli OO.LL.PP si da verificare in generale l'efficacia e l'efficienza del Progetto.

Attività previste per i volontari:

- resoconto e confronto sistematico sulle risultanze circa l'esperienza vissuta nei diversi ambiti di intervento (scolastico, domiciliare), evidenziando i punti di forza e le eventuali criticità emerse al fine di fronteggiare in maniera tempestiva le eventuali problematiche;
- puntuale catalogazione dei dati raccolti c/o le rispettive sedi di attuazione del Progetto concernenti:
  - Risultanze emerse dalla somministrazione del questionario di gradimento da parte dei beneficiari del progetto;
  - Ogni altro dato quali/quantitativo frutto delle iniziative realizzate.

Tempistica: alla fine del terzo, del sesto e del nono mese.





*FASE 5 – Verifica finale*

Attività previste per i volontari:

- confronto sulle personali considerazioni circa i temi trattati nell'ambito del questionario di valutazione dell'esperienza e quindi delle conoscenze acquisite e/o degli eventuali dubbi da chiarire;
- consegna della relazione finale.

Tempistica: ultimo mese.

In sostanza, i Volontari, affiancando gli operatori già impegnati nei servizi socio-assistenziali ed educativi, presteranno la loro attività attraverso un lavoro di rete con le famiglie, le scuole, il Terzo Settore, il volontariato, gli enti no profit, nel pieno rispetto dell'individualità e della libertà dei beneficiari stessi, saranno inoltre impiegati in attività di sostegno organizzativo e gestionale per la realizzazione e promozione di progettualità specialistiche volte al superamento delle barriere per lo sviluppo e la promozione dell'aggio e dell'integrazione sociale.

I volontari saranno altresì impiegati in attività trasversali utili alla gestione delle attività di progetto affiancando gli operatori dei servizi nelle attività volte ad implementare e sostenere l'attività informativa, organizzativa e gestionale in termini programmatici e di sviluppo, quali:

- predisposizione di documenti e/o archivi;
- supporto all'attività di informazione, promozione e diffusione;
- supporto allo scambio di comunicazioni e/o documentazione con gli operatori territoriali per la programmazione degli interventi;
- azioni e incontri di programmazione;

interventi di rete.

**9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:**

20

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

20

**12) Numero posti con solo vitto:**

0

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:**

1400

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :**

6

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

I volontari sono tenuti a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.

Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti e dei loro familiari. Il volontario dovrà quindi mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti il servizio e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse.



Ai volontari viene richiesto quanto di seguito elencato:

1. flessibilità oraria;
2. disponibilità alla mobilità sul territorio del Comune di Montesarchio durante il servizio per il raggiungimento delle sedi di attuazione di progetto, abitazioni private, centri territoriali, ecc.;
3. attenzione nell'adempimento dei compiti assegnati;
4. disponibilità alla collaborazione e al lavoro in team;
5. conoscenza e applicazione delle norme relative alla privacy;

compilazione puntuale dei registri presenze da riporre sistematicamente nella cartella personale a sua volta custodita c/o la sede di attuazione di progetto indicata nella domanda di partecipazione.

**16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:**

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Ufficio Politiche Sociali - Reception	Comune di Montesarchio	Via Madonna Delle Grazie	112279	4	Carapella Antonella	06/03/1981	CRPNNL81C46L254N			
2	Ufficio del Responsabile Politiche Sociali	Comune di Montesarchio	Piazza San Francesco, snc	112280	4	Ferraro Antonio	04/10/1962	FRRNTN62R04F636U			
3	Ufficio di Piano 1	Comune di Montesarchio	Via Madonna Delle Grazie	112281	4	Meccariello Anna	26/02/1962	MCCNNA62B66F274S			
4	Ufficio di Piano 2	Comune di Montesarchio	Via Madonna Delle Grazie	112282	4	Anna Cuozzo	04/06/1978	CZZNNA78H44A783R			
5	Ufficio Politiche Sociali – Stanza degli incontri	Comune di Montesarchio	Via Madonna Delle Grazie	112283	4	Maddaloni Gerarda	09/05/1964	MDDGRD64E49I197C			

**17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Al fine di garantire un'azione di informazione di tipo capillare che interessi tutto il territorio Provinciale e Regionale, e offrire ai giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni (28 anni e 364 giorni) di cittadinanza italiana, la possibilità di poter presentare la propria candidatura, per la diffusione del Bando di Servizio Civile Nazionale relativo alla selezione di n.20 volontari da impiegare nel Progetto denominato "Rete sociale", saranno previste diverse modalità di pubblicizzazione/comunicazione.

Nel complesso, per le attività di promozione e sensibilizzazione, saranno impiegate **n.45 ore.**

Nello specifico:

1. Pubblicazione del Bando e dei suoi allegati (domanda di ammissione e dichiarazione dei titoli posseduti) sul sito Istituzionale del Comune di Montesarchio, all'interno del quale è possibile cliccare il link dedicato al Servizio Civile Nazionale concernente tutte le informazioni e gli aggiornamenti utili, e contestuale affissione dei manifesti sul territorio del Comune di Montesarchio e provincia.

2. Connessione con i Centri di Informagiovani e Agenzie di formazione professionale.

3. Realizzazione di una campagna pubblicitaria attraverso gli organi di stampa quotidiani locali, quali "Il Mattino" e "Il Sannio", così strutturata:

- analisi dello specifico scenario, ovvero descrizione dell'ambiente nel quale si deve avviare l'attività di comunicazione per individuare le tematiche di cui tener conto nella elaborazione della strategia di comunicazione;
- individuazione dell'obiettivo di comunicazione, ovvero analisi del risultato che si vuole raggiungere attraverso tutte le azioni di comunicazione;
- definizione del target di comunicazione (i giovani);
- scelta dell'azione, ovvero pianificazione degli strumenti di comunicazione cui si intende fare ricorso e delle modalità interne o esterne con cui si intendono realizzare gli obiettivi, effettuata sulla base dei destinatari;
- creazione del messaggio pubblicitario, ovvero individuazione del tono e dello stile della comunicazione, dell'utilizzo dei testi, delle immagini e degli elementi tipografici.

Infatti l'immagine della Campagna sarà orientata ad evidenziare ai giovani la possibilità, aderendo al progetto, di vivere un'esperienza qualificante nel sociale coniugata ad una crescita personale-formativa riconosciuta ed attestata.

A tal fine, sarà utilizzato un linguaggio semplice, comune ed efficace in merito ai contenuti che si intendono trasmettere.

**Totale ore da impiegare N.15.**

Per le attività dedicate all'orientamento/sensibilizzazione dei giovani interessati, sarà previsto l'impiego di personale dell'ente promotore, disposto a fornire sia le informazioni relative alle modalità di partecipazione al Bando.

Per le attività di promozione, informazione, diffusione e sensibilizzazione saranno impiegate ulteriori **N.30 ore** così ripartite:

- **ore 25** per incontri svolti presso gli Istituti Scolastici, le Associazioni e gli Enti territoriali operanti nel Sociale e nei Settori specifici in cui si intende intervenire, dedicati alla conoscenza della tematica trattata nel Progetto e quindi del settore in cui si intende intervenire, dei destinatari, delle attività, delle professionalità coinvolte e di tutti i contenuti in esso riportati. Detti incontri prevederanno anche il coinvolgimento delle famiglie beneficiarie a cui sono rivolte le attività del progetto;
- **ore 5** per la predisposizione e la distribuzione degli inviti alle famiglie per la partecipazione agli incontri di cui sopra.



**18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:**

L'Ente procederà alla selezione dei candidati sulla base dei criteri elaborati dal Dipartimento, definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale dal decreto dell'11 giugno 2009, n.173.

**19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

NO

**20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:**

L'Ente ha elaborato un proprio piano di monitoraggio interno, la cui finalità è quella di offrire ai diversi attori coinvolti nel progetto, in particolar modo volontari e operatori locali di progetto, uno spazio per riflettere sulla propria crescita personale.

Il Piano di monitoraggio è volto a:

- monitorare l'andamento reale del progetto, il grado di realizzazione dello stesso in termini di efficacia ed efficienza delle attività previste, nonché il grado di un eventuale scostamento rispetto alle previsioni iniziali;
- acquisire elementi utili alla riprogettazione in itinere e finale del progetto;
- rilevare le modalità di impiego dei volontari e il rapporto degli stessi con gli OO.LL.PP.;
- rilevare l'acquisizione delle capacità e delle competenze dei volontari impiegati.

*I risultati previsti sono i seguenti:*

- 1) responsabilizzazione dei volontari tramite la condivisione degli obiettivi indicati nella progetto denominato "Rete sociale";
- 2) valorizzazione dell'apporto dei volontari che, attraverso momenti di verifica strutturati e periodici, avranno modo di conoscere l'avanzamento del progetto a cui partecipano
- 4) possibilità di raccordo con la programmazione degli interventi formativi, fornendo in maniera sistematica segnalazioni relative ad esigenze ed opportunità di formazione ed aggiornamento;
- 5) capacità dell'Ente, di rispondere con sempre maggior attenzione ed efficacia, nel corso delle progettazioni future, alle esigenze di crescita e di sviluppo professionale dei giovani volontari e quindi del territorio.

*Individuazione degli indicatori*

Il sistema di monitoraggio è costituito da un insieme di indicatori necessari per misurare l'efficienza e l'efficacia delle attività previste nel progetto.

Gli indicatori individuati e di seguito articolati sono:

1. obiettivi diretti ai volontari;
2. monitoraggio riferito al raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le attività svolte;
3. monitoraggio delle attività di formazione;
4. monitoraggio delle attività previste per la realizzazione dei servizi/interventi previsti nel progetto.



1 - Obiettivi diretti ai volontari:

- Sostenere l'esperienza di servizio civile nel corso del suo svolgimento;
- Mediare la realizzazione del progetto di servizio civile tra volontari, Ente e destinatari/beneficiari del Progetto;
- Evidenziare l'esperienza di servizio civile come occasione di apprendimento e opportunità di crescita individuale;
- Valutare l'efficacia e la coerenza della formazione specifica rispetto agli obiettivi del progetto;
- Valutare la capacità di trasferire quanto appreso dal volontario nel corso del servizio civile ad altri contesti.

2 - Monitoraggio riferito al raggiungimento degli obiettivi del progetto attraverso le seguenti azioni:

- Verificare periodicamente cosa va e cosa non va nel progetto;
- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento delle attività previste al punto 8 della scheda progetto;
- Verificare periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di cui al punto 7 della scheda di progetto;
- Valutare al termine dei dodici mesi:
  - a) Punti di forza e di debolezza degli interventi realizzati;
  - b) Il gradimento espresso dai diversi attori coinvolti nel progetto (volontari, operatori, Ente, ecc.);
  - c) Individuare eventuali azioni di miglioramento sui progetti di servizio civile volontario.

3 - Monitoraggio delle attività di formazione:

- Somministrazione ai volontari di questionari volti a verificare l'apprendimento dei moduli riferiti alla formazione generale e specifica (Allegati 1-2).

4 - Monitoraggio delle attività, previste per la realizzazione dei servizi/interventi previsti nel progetto:

- Riunioni di gruppo periodiche (vedi schemi degli incontri di seguito articolati);
- Questionario (Allegato 3)

*Strumenti previsti per la realizzazione delle attività di monitoraggio.*

Concretamente, l'attività di monitoraggio del progetto sotto il profilo quali/quantitativo, nonché delle attività formative effettuate, avverrà mediante:

1. la realizzazione di focus group, articolati secondo i seguenti schemi;
2. l'utilizzo dell'allegata modulistica (allegati 1-2-3-4-5);
3. la redazione di una relazione finale, alla luce degli esiti derivanti dal monitoraggio e dalle informazioni quali/quantitative raccolte.

***Schema degli incontri essenziali fra le figure responsabili dell'Ente e i volontari in servizio:***

**1° INCONTRO** (avvio al servizio e presentazione)

Tempistica: Da svolgersi il primo giorno di avvio al servizio.

Attività prevista:

- 1- consegna di una copia del progetto, del modulo per la comunicazione del domicilio fiscale, del modulo coordinate bancarie, del contratto di assunzione sottoscritto dalle parti e copia del contratto di assicurazione stipulata dal Dipartimento;
- 2- presentazione generale dell'assetto istituzionale dell'Ente, esposizione delle normative d'interesse per i volontari in servizio civile (permessi, malattie, orari e presenze, ecc.).

Figure coinvolte: Legale rappresentante e Assessore alle Politiche Sociali dell'Ente,



Volontari e OLP.

Strumenti utilizzati: copia del progetto approvato, eventuale materiale informativo relativo all'Ente promotore, D.Lgs. n.77/2002, FAQ pubblicate sul sito del Dipartimento, registri per la rilevazione delle presenze.

2° INCONTRO (intermedio)

Tempistica: Da svolgersi entro il primo mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Somministrazione del questionario sull'andamento delle attività di formazione generale (Allegato 1).

Figure coinvolte: Volontari, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio.

3° INCONTRO (intermedio)

Tempistica: Da svolgersi entro il nono mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Somministrazione del questionario sull'andamento delle attività di formazione specifica (Allegato 2).

Strumento utilizzato: Questionario.

Figure coinvolte: Volontari, OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio.

4° INCONTRO (finale)

Tempistica: Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti nel progetto di SCV (giornata di fine servizio). Bilancio dell'esperienza con i volontari.

Feedback di quanto rilevato dai questionari

Confronto delle esperienze degli OLP e dei volontari.

Figure coinvolte: Volontari, OLP, Responsabile della Formazione e del Monitoraggio.

Strumenti utilizzati: Questionario sull'andamento delle attività del progetto (Allegato 3).

### **Schema degli incontri fra gli OLP, il Responsabile della formazione e del Monitoraggio.**

1° INCONTRO (di preparazione)

Tempistica: Da svolgersi prima dell'avvio in servizio dei volontari.

Attività prevista: Incontro preliminare per la condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi).

Figure coinvolte: OLP, Responsabile del monitoraggio e della formazione.

Strumenti utilizzati: Tutti gli strumenti in allegato.

2° INCONTRO (formazione)

Tempistica: Da svolgersi entro il quinto mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto.

Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate.

Figure coinvolte: OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio.

Strumenti utilizzati: Questionario per OLP (Allegato 4).

3° INCONTRO (monitoraggio)

Tempistica: Da svolgersi prima dell'incontro assembleare finale.

Attività prevista: Monitoraggio della formazione generale. Monitoraggio dell'andamento del progetto.

Confronto delle esperienze e feed-back delle eventuali criticità rilevate e non ancora risolte ed elementi di forza.

Figure coinvolte: OLP, Responsabile della formazione e del monitoraggio, Responsabile per.

Strumenti utilizzati: Questionario di valutazione finale del SCV (ALLEGATO 5).

4° INCONTRO (finale)

Tempistica: Da svolgersi entro il dodicesimo mese dall'entrata in servizio.

Attività prevista: Incontro assembleare fra tutti i volontari coinvolti nel progetto di SCV



(“giornata di fine servizio”). Bilancio dell’esperienza con i volontari. Feed-back di quanto rilevato dai questionari e ricadute dell’esperienza maturata.  
 Figure coinvolte: OLP, VOLONTARI.  
 Strumenti utilizzati: Testimonianze verbali dei volontari.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell’Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la realizzazione delle attività previste dai Servizi/Interventi dettagliati nel Progetto, tenuto conto del target di utenza a cui gli stessi sono destinati, per i quali si richiede la conoscenza di materie specifiche maturate attraverso un percorso di studi idoneo, oltre che attraverso esperienze nell’ambito dei servizi socio-assistenziali, i volontari saranno selezionati secondo il possesso dei seguenti requisiti:

- possesso, in via prioritaria, di Diploma di Laurea (Laurea triennale o specialistica in Scienze dell’Educazione, oppure in Scienze della Formazione Primaria, oppure in Psicologia, oppure in Scienze del Servizio Sociale) e/o eventuali esperienze nel settore, come specificato di seguito:
  - ✚ Master o corsi di formazione attinenti alle tematiche ricadenti nell’area delle politiche socio-assistenziali, o titolo di OSA o OSS;
  - ✚ Tirocini o precedenti esperienze nel settore dei servizi alla persona.
- in alternativa, Diploma di Scuola Media Superiore (Diploma di Liceo Socio-psicopedagogico o Diploma di Istituto Magistrale), unitamente a comprovata esperienza (anche a titolo volontaristico) nel settore dei servizi alla persona.

Per la realizzazione di tutti i Servizi sopra elencati, si richiede inoltre:

- attitudine alle relazioni interpersonali e disponibilità al rapporto con le persone *diversamente abili* e i soggetti in condizioni di svantaggio sociale e/o a rischio di emarginazione;
- conoscenza e uso del computer al fine di garantire la produzione e la catalogazione di tutta la documentazione necessaria per lo svolgimento delle attività previste nel Progetto, nonché per lo svolgimento delle attività di monitoraggio.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del Progetto è stata prevista una spesa complessiva pari ad € 450,00 (quattrocentocinquanta/00), necessaria a coprire i costi delle sottoelencate attività:

Fasi	Oggetto	Costi a carico del Comune
Elaborazione di materiale informativo (manifesti, brochure) per la pubblicizzazione del Progetto	Fornitura del materiale pubblicitario	€ 150,00





Elaborazione dispense occorrenti per le attività di formazione specifica	Acquisto materiale di cancelleria, toner per stampanti e fotocopiatrici.	€ 300,00
<b>Totale</b>		<b>€ 450,00</b>

**24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):**

Nessuna

**25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

Per la realizzazione del Progetto, su ciascuna Sede di attuazione, sarà concesso a tutti i Volontari impiegati, l'utilizzo della strumentazione necessaria per la custodia della documentazione prodotta e del materiale raccolto durante la realizzazione delle attività. Pertanto, presso tutte le sedi di attuazione di progetto indicate al punto 16 della presente scheda progetto, saranno messe a disposizione le seguenti attrezzature:

- Computer;
  - stampante/scanner;
  - fotocopiatrice;
  - telefono/fax;
  - armadietto per la custodia della documentazione prodotta;
  - bacheca per l'affissione del programma delle attività da svolgere, delle assegnazioni volontari /servizi e destinatari degli stessi;
  - sedie, scrivania e altri complementi di arredo a supporto;
- materiali di cancelleria e di consumo necessari per l'espletamento delle attività.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

**26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

Nessuno

**27) Eventuali tirocini riconosciuti:**

Nessuno

**28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:**

Le competenze acquisite dai volontari impiegati nel progetto, saranno certificate al termine del servizio attraverso apposita dichiarazione.

Si riporta di seguito, il prospetto dettagliato delle conoscenze acquisibili, rispettivamente per ciascuna area di competenza:

AREA DI COMPETENZA	SOTTOAMBITO	COMPETENZA
--------------------	-------------	------------



<b>Relazionale</b>	<b>Lavoro in gruppo</b>	Condivisione/conoscenza. Conoscenza dell'Ente promotore del Progetto quale Istituzione pubblica impegnata anche nella realizzazione e gestione dei Servizi resi alla persona;
		Conoscenza di tutte le figure professionali coinvolte nella gestione dei Servizi Sociali, delle competenze in loro possesso nonché delle loro responsabilità;
		Conoscenza della molteplicità dei Servizi/Interventi da poter erogare in favore delle persone in stato di bisogno;
		Conoscenza dei Servizi/Interventi realizzati dall'Ente promotore del Progetto;
		Acquisizione di conoscenze relative alle caratteristiche e alle finalità delle azioni previste dal Progetto di Servizio Civile.
<b>Relazionale</b>	<b>Psicologia relazionale</b>	Disponibilità a collaborare e ad integrarsi con i vari soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto;
		Capacità di apportare contributi significativi per un buon funzionamento del gruppo di lavoro in relazione agli utenti/beneficiari del progetto;
		Capacità di fronteggiare problematiche impreviste;
		Capacità di instaurare relazioni empatiche con i beneficiari del progetto e con le loro famiglie;
		Sostenere livelli di autonomia organizzativa nella gestione dell'attività affidata.
		Collaborare alla organizzazione e conduzione delle attività di socializzazione, proponendosi anche come portatore di idee per arricchire le azioni già poste in essere;
		Acquisizione di metodi per instaurare una relazione d'aiuto, sia nell'ambito scolastico che nell'ambito domiciliare;
		Acquisizione di tecniche per le attività di socializzazione, animazione e ricreazione.
<b>Motivazionale</b>	<b>Coinvolgimento</b>	Interesse e motivazione
<b>Regolamentare</b>	<b>Giuridico-normativo</b>	Conoscenza e capacità di utilizzo della legislazione e tutela dei disabili e dei minori;
		Conoscenza e capacità di utilizzo della normativa in materia di privacy (anche in ambiti diversi da quello del progetto).
<b>Tecnico-informatica</b>	<b>Applicativi</b>	Saper utilizzare strumenti e software specifici.



Specialistica	Primo soccorso/Assistenza di base	Conoscenza e capacità di applicazione delle procedure di gestione sanitaria delle emergenze, ovvero saper intervenire in maniera efficace in situazioni di emergenza.
		Conoscenza e utilizzo di attrezzature specifiche e ausili tecnici per la mobilità dei disabili (montascale, carrozzelle, ecc.).
Specialistica	Psicologico-pedagogico	Conoscenza della fenomenologia della disabilità – aspetti psicologici e terapeutici.

Eventuali partecipazioni a iniziative formative organizzate da Enti terzi (incontri, convegni, seminari, ecc.) saranno certificate con idonea documentazione.

## Formazione generale dei volontari

### 29) Sede di realizzazione:

La formazione generale sarà realizzata presso il Palazzo comunale in Piazza San Francesco - Montesarchio (BN).

### 30) Modalità di attuazione:

In proprio presso l'Ente, con i formatori dell'Ente già accreditati.

### 31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

### 32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale obbligatoria, così come indicato nel piano di attuazione delle attività, si svolgerà nell'arco dei primi tre/quattro mesi successivi all'avvio al servizio dei Volontari. Le sessioni di formazione generale, oltre ad essere incentrate sui temi del Servizio Civile, come da "*Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale*", **approvate con D.P.C.M. N. 160/2013**, saranno finalizzate a favorire l'acquisizione da parte del volontario di una preparazione teorica basilare inerente le tematiche affrontate dal progetto.

Dal punto di vista metodologico-didattico, gli argomenti saranno trattati utilizzando sia la lezione frontale, sia metodologie didattiche partecipative, proprie delle dinamiche non formali.

Nello svolgimento delle attività di formazione generale, si farà ricorso alla lezione frontale per non meno del 30% del monte ore complessivo e per i seguenti moduli formativi:

- dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà;
- il dovere di difesa della Patria;



- la difesa civile non armata e non violenta;
- la solidarietà e le forme di cittadinanza;
- Servizio Civile nazionale, associazionismo e volontariato;
- la normativa vigente e la Carta d'Impegno etico;
- la protezione civile;
- diritti e doveri del volontario del servizio civile;
- presentazione dell'Ente;
- il lavoro per progetti;
- l'identità del gruppo in formazione.

Le dinamiche non formali, cui si farà ricorso per non meno del 40% del monte ore complessivo, interesseranno in maniera ampia, il metodo dei casi, i giochi di ruolo e le esercitazioni. Saranno inoltre utilizzate sia le tecniche di apprendimento che i tipi di esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in gruppo e di gruppo. Es.:

- momenti di conoscenza reciproca dei partecipanti;
- momenti di autoriflessione guidata, svolta con l'ausilio di esercitazioni e materiali strutturati;
- utilizzo di metodologie didattiche interattive che portino i discenti ad una partecipazione attiva;
- attività di gruppo finalizzate al confronto ed alla creazione di un clima positivo che faciliti il coinvolgimento e la libera espressione di tutti i partecipanti;
- momenti di lavoro individuale;
- momenti di sintesi e sistematizzazione concettuale da parte del formatore.

Al termine di ogni incontro, sarà previsto un momento di *debriefing* con lo scopo di indurre i volontari partecipanti a riflettere sull'esperienza formativa appena vissuta.

Nell'ambito del percorso formativo verranno impiegati materiale cartaceo, supporti didattici audiovisivi e multimediali, strumenti informatici, quali videoproiettore e PC, impianto audio.

Per alcuni contenuti specifici, saranno inoltre adottati i materiali didattici e le dispense di base comune.

### 33) *Contenuti della formazione:*

In sostanza, in linea con le tematiche indicate nel documento delle “*Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile*”, il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli:

#### **1 - MACROAREA “*Valori e identità del SCN*”**

All'interno della presente macroarea verranno articolati i seguenti moduli formativi:

- 1.1. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo;
- 1.2. Dall'obiezione di coscienza al SCN;
- 1.3. Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e non violenta;
- 1.4. La normativa vigente e la Carta di impegno etico.

#### **2 - MACROAREA “*La cittadinanza attiva*”**

All'interno della presente macroarea verranno trattati i seguenti moduli formativi:

- 2.1 La formazione civica;
- 2.2 Le forme di cittadinanza;
- 2.3 La Protezione Civile;
- 2.4 La rappresentanza dei Volontari nel servizio civile

#### **3 - MACROAREA “*Il giovane volontario nel sistema del servizio civile*”**



- 3.1 Presentazione dell'Ente;
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure;
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale;
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

### 34) Durata:

La durata della formazione generale sarà pari a n. 45 ore e si articolerà in 9 incontri di 5 ore ciascuno, secondo il seguente riparto:

MACROAREE E MODULI FORMATIVI	Totale ore
<b>1 – MACROAREA “Valori e identità del SCN”</b> (L'identità del gruppo in formazione e patto formativo; Dall'obiezione di coscienza al SCN; Il dovere di difesa della Patria - difesa civile non armata e non violenta; La normativa vigente e la Carta di impegno etico)	20
<b>2 - MACROAREA “La cittadinanza attiva”</b> (La formazione civica; Le forme di cittadinanza; La Protezione Civile; La rappresentanza dei Volontari nel servizio civile)	15
<b>3 - MACROAREA “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”</b> (Presentazione dell'Ente; Il lavoro per progetti; L'organizzazione del servizio civile e le sue figure; Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale; Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti)	10

Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del Progetto.

Inoltre, in conformità a quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” sarà predisposto apposito Registro generale della formazione secondo le modalità ivi specificate, conservato presso la sede legale dell'Ente.

La formazione generale è parte integrante del progetto titolato “Rete sociale”, e pertanto conteggiata ai fini del monte ore di servizio da espletare.

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### 35) Sede di realizzazione:

La formazione specifica sarà realizzata presso il Palazzo comunale in Piazza San Francesco - Montesarchio (BN).

### 36) Modalità di attuazione:



La formazione sarà gestita in proprio, utilizzando formatori dell'Ente.

**37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Ruggiero Mariangela, nata il 02/10/1975 ad Airola (BN) ed ivi residente alla Via Lavatoio, n.139.

**38) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

Per entrambe le Aree di intervento, la formazione è affidata alla medesima figura professionale (sopra indicata) poiché in possesso delle competenze, dei titoli e delle esperienze necessarie.

Ruggiero Mariangela è in possesso di Laurea Specialistica in Progettazione e Gestione delle Politiche Sociali e accreditata per la figura del Formatore professionale di Servizio Civile.

- ✚ Ha partecipato al corso di formazione a sostegno della figura professionale prevista per la gestione ed il coordinamento dei progetti formativi di Servizio Civile, approvato con D.D. 748/2010 e D.D. 105/2011 – organizzato dal Consorzio ICARO con sede a Santa Maria Capua Vetere (CE) - il rilascio del relativo attestato di partecipazione è avvenuto in data 15/10/2011;
- ✚ Ha partecipato al corso di formazione per operatori locali di progetto di cui alla circolare del 2 febbraio 2016 “norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale”, realizzato a Napoli in data 26/01/2009 - il rilascio del relativo attestato di partecipazione è avvenuto in data 16/03/2009;
- ✚ Ha espletato il ruolo di OLP per la realizzazione del Progetto di Servizio Civile Nazionale denominato: “*Vivere la Disabilità*” Anno 2011/2012, Ente promotore Comune di Montesarchio – 82016 Montesarchio (BN); Ha partecipato al corso di formazione per operatori locali di progetto di cui alla circolare del 2 febbraio 2016 “norme sull’accreditamento degli enti di servizio civile nazionale”, realizzato a Napoli in data 26/01/2009 - il rilascio del relativo attestato di partecipazione è avvenuto in data 16/03/2009;
- ✚ Ha espletato il ruolo di Formatore e Referente del Monitoraggio nel Progetto di SCN – Programma Garanzia Giovani denominato “*Insieme per fare*” – Anno 2015/2016;
- ✚ Ha espletato il ruolo di Formatore e Referente del Monitoraggio nel Progetto di SCN denominato “*Una Marvia in più*”- Anno 2016/2017.
- ✚ Dal 01/04/2003 a tutt’oggi svolge servizio in qualità di Assistente Sociale Professionale per il Servizio Welfare d’Accesso c/o l’Ambito territoriale B3 Comune Capofila Montesarchio, con compiti di: presa in carico di situazioni sociali problematiche, valutazione dei bisogni sociali, elaborazione di progetti individualizzati, raccolta delle istanze di bisogno, sportello d’ascolto, incontri protetti e tutto ciò che concerne il rapporto con il Tribunale per i minorenni e l’Autorità Giudiziaria, attività di informazione e promozione del Terzo Settore.

Si allega Curriculum Vitae.



### 39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica, come indicato nel piano delle attività, avrà inizio a partire dal terzo/quarto mese successivo all'avvio in servizio dei volontari e sarà espletata per tutta la durata del progetto.

Le metodologie e le tecniche alla base del percorso formativo saranno:

- ✚ lezioni frontali per i contenuti di carattere teorico;
- ✚ seminari di approfondimento;
- ✚ incontri con gli operatori del sociale già coinvolti nelle attività realizzate dall'Ente promotore;
- ✚ distribuzione di materiale informativo.
- ✚ conoscenza dettagliata delle modalità operative dei servizi resi ai *diversamente abili* e ai minori in difficoltà conosciuti dai Servizi Sociali del Comune di Montesarchio;
- ✚ partecipazione alle riunioni programmatiche dei servizi resi ai *diversamente abili* ed ai minori in difficoltà conosciuti dai Servizi Sociali del Comune di Montesarchio.
- ✚ conoscenza delle associazioni e di ogni altro ente presente sul territorio che eroga servizi in favore dei *diversamente abili*;
- ✚ azioni mirate all'attuazione di quanto previsto nei piani di intervento individualizzati relativi al sostegno scolastico, sia nell'ambito della scuola che presso il domicilio dei minori in difficoltà;
- ✚ azioni mirate all'attuazione di quanto previsto nei progetti individualizzati finalizzati alla partecipazione dei *diversamente abili* ad iniziative di socializzazione, in modo da consentire la valorizzazione delle loro diverse abilità;

azioni mirate all'attuazione di quanto previsto nei progetti individualizzati al fine di consentire una migliore fruizione dei servizi del territorio da parte dei *diversamente abili*.

### 40) Contenuti della formazione:

#### **Finalità della formazione specifica:**

Consentire al gruppo di Volontari di sensibilizzarsi e di crescere in termini di cittadinanza attiva, oltre che di incrementare la propria esperienza nell'ambito dei Servizi/Interventi resi alle persone *diversamente abili* e ai minori in difficoltà, con lo scopo di contribuire fattivamente al potenziamento delle abilità latenti e al miglioramento della qualità della vita dei destinatari del progetto.

I moduli relativi alla formazione specifica, rispettivamente per i Servizi/Interventi da realizzare, sono in totale n.9, di cui due erogati per approfondimenti inerenti all'area Disabili e all'area Minori.

La durata dei singoli moduli è pari 75 ore complessive.

<b>Moduli e contenuti</b>	<b>Tot. ore</b>
<b>Mod. 1 - L' informativa sui rischi connessi all'impiego di volontari nei progetti di servizio civile</b> , che sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.	8
<b>Mod. 2 - Conoscenza del quadro normativo *</b> - I principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità: - art.3 ed art. 34 della Costituzione; - Legge 118/71 e Legge 517/77; - Legge 104/92;	10



- DPR 24 febbraio 1994 <b>2.1 Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.</b> <b>2.3 La Classificazione Internazionale del Funzionamento dell'OMS.</b>	
<b>Mod. 3 – L'Organizzazione*</b> - Il ruolo degli Uffici Scolastici Regionali - Rapporti interistituzionali.	9
<b>Mod.4 – La dimensione inclusiva della scuola *</b> <b>Il ruolo del dirigente scolastico</b> - Leadership educativa e cultura dell'integrazione; - Programmazione; - Flessibilità; - Il progetto di vita; - La costituzione di reti di scuole.	8
<b>Mod. 5 - La corresponsabilità educativa e formativa dei docenti *</b> - Il clima della classe; - Le strategie didattiche e gli strumenti; - L'apprendimento-insegnamento; - La valutazione; - Il docente assegnato alle attività di sostegno.	8
<b>Mod. 6 – Il personale ATA e l'assistenza di base *</b>	8
<b>Mod.7 – La collaborazione con le famiglie *</b>	8
<b>Mod. 8 - Definizione del concetto di "disabilità" e della sua evoluzione</b> - comunicazione e relazione con il minore <i>diversamente abile</i> ; - l'alunno <i>diversamente abile</i> e il problema dell'integrazione scolastica; - il <i>diversamente abile</i> e la fruibilità del contesto sociale di appartenenza; - i servizi e gli interventi erogati in favore dei <i>diversamente abili</i> .	8
<b>Mod. 9 – I "minori in difficoltà"</b> - l'alunno in difficoltà e il problema dell'integrazione scolastica; - i minori in difficoltà e la loro integrazione nel contesto sociale di appartenenza; - i servizi/interventi erogati in favore dei minori in difficoltà.	8
* <b>Rif. normativo (<i>Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità</i>)</b>	

**41) Durata:**

La formazione specifica avrà una durata di 75 ore e sarà svolta nel periodo iniziale di prestazione del servizio (primi tre mesi).

Essa si articolerà in n. 15 incontri di 5 ore ciascuno.

In conformità a quanto previsto dalle "*Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*" sarà predisposto apposito Registro per la formazione specifica secondo le modalità ivi specificate.





## Altri elementi della formazione

### 42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di rilevazione delle attività di formazione, oltre a verificare il gradimento delle attività di formazione svolte, mira altresì a monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita individuale dei volontari.

#### Metodologia e strumenti utilizzati

Nello specifico, l'attività di monitoraggio/verifica avverrà secondo le seguenti tappe:

1. **ex ante:** si valuterà il grado di conoscenza da parte dei volontari delle problematiche specifiche relative ai **minori diversamente abili ed ai minori in difficoltà e delle loro famiglie**, si da fornire agli stessi volontari, gli strumenti più idonei a far emergere le risorse e le abilità potenziali dei destinatari del progetto.

Tempistica	Azione	Strumento
All'inizio del percorso di formazione generale	Somministrazione ai volontari del questionario di valutazione della conoscenza/motivazione possedute all'inizio del servizio.	Questionario (ALLEGATO 1)

2. **in itinere:** saranno somministrati questionari di rilevazione intermedia del gradimento rispetto alle attività di formazione svolta, si da individuarne i punti di forza e le criticità. Ciò consentirà di ricalibrare il percorso di formazione potenziandone gli aspetti positivi e riducendone i punti di debolezza.

Tempistica	Azione	Strumento
V Mese	Somministrazione ai volontari del questionario di gradimento della formazione svolta.	Questionario (ALLEGATO 2)

3. **ex post:** ai volontari sarà somministrato un questionario di valutazione finale.

Tempistica	Azione	Strumento
IX mese	Somministrazione ai volontari del questionario di Valutazione finale.	Questionario (ALLEGATO 3)

4. **stesura del documento finale di monitoraggio.**

Tempistica	Azione	Strumento
XII mese	Resoconto delle risultanze emerse dal questionario di valutazione finale	Report finale



	compilato dai volontari.	
--	-----------------------------	--

Montesarchio, 24 novembre 2017

Il Responsabile legale dell'ente  
Francesco DAMIANO  
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93*